

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SPETIA LUCILLA** **Matricola: 002363**

Docente **SPETIA LUCILLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2021/2022**

Insegnamento: **DQ0022 - FILOLOGIA ROMANZA M**

Corso di studio: **C4S - STUDI LETTERARI E CULTURALI**

Anno regolamento: **2020**

CFU: **6**

Settore: **L-FIL-LET/09**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **Primo Semestre**



Testi in italiano

Lingua insegnamento

italiano

Obiettivi

La Filologia romanza: metodo e questioni.

Obiettivi:

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza avanzata e una comprensione profonda della cultura romanza (e non solo), che per la sua complessità e unitarietà rappresenta un unicum, e di un metodo che dal campo linguistico trova applicazione anche in quello letterario, con ricadute positive sulla conoscenza in particolare delle origini e dei primi sviluppi delle lingue e letterature romanze, nell'ottica di una cultura che espressa sia nelle lingue romanze, sia nel latino medievale, costituisce una reale unità e rappresenta l'essenziale della cultura dell'Occidente, al centro di incroci di popolazioni, lingue e esperienze diverse.

Gli obiettivi del corso sono:

- 1) Conoscenza degli elementi costitutivi e fondanti della disciplina e soprattutto del metodo comparativo.
- 2) Conoscenza delle origini delle lingue e letterature romanze.
- 3) Consapevolezza delle condizioni storiche, culturali e linguistiche del Medioevo romano e consapevolezza delle connessioni.
- 4) Consapevolezza delle connessioni culturali e linguistiche tra la latinità antica e medievale e le nuove realtà romanze.
- 5) Riflessione sulla questione dell'oralità e della scrittura alle origini dell'esperienza culturale romanza.
- 6) Nozioni di base di critica testuale.

Il corso non vuole avere carattere nozionistico, ma problematico e metodologico.

Alla fine del corso, lo studente dovrebbe:

- Avere una conoscenza profonda della cronologia
- Essere abile a capire e valutare l'importanza del processo politico, linguistico e culturale connesso al passaggio dall'età romana all'epoca medievale
- Conoscere la storia della filologia
- Descrivere e applicare il metodo comparativo
- Padroneggiare un vocabolario tecnico appropriato
- Sapere come si legge un apparato critico

- Essere in grado di capire questioni testuali
- Dimostrare capacità a leggere e analizzare saggi e argomenti critici ed esprimere un giudizio critico
- Acquisire curiosità intellettuale nei confronti della sociolinguistica, delle questioni letterarie e della metodica filologica

Prerequisiti

Lo studente deve possedere una competenza linguistica adeguata relativamente almeno alla propria lingua e una consapevolezza linguistica e metalinguistica acquisita attraverso l'esame di Linguistica generale e/o di Filologia Romanza T/A; inoltre deve avere una conoscenza di base della storia medievale e della geografia, oltre che della storia letteraria italiana in modo da sapere individuare e localizzare correttamente i fenomeni storici e contestualizzare le esperienze letterarie, oggetto di riflessione; infine deve possedere nozioni di base di metrica e retorica.

Contenuti

Nel corso si intendono delineare gli elementi costitutivi della disciplina che nasce comparatista e aperta all'apporto di altre discipline (dalla linguistica alla storia, dalla paleografia alla codicologia, dalla letteratura alla tradizione folklorica) in una visione complessiva e unitaria della realtà culturale europea, soprattutto in epoca medievale.

Quindi si procederà ad individuare i problemi di oralità e scrittura delineatisi soprattutto nel periodo delle origini; a far conoscere (o rammentare) le più antiche attestazioni delle letterature romanze così come il processo di formazione delle letterature galloromanze e le loro specificità in rapporto con la coeva produzione mediolatina e con il folklore; a fornire i dati essenziali del dibattito sull'origine e lo sviluppo del genere epico; a far riflettere sull'origine del romanzo nel suo contesto storico-geografico e culturale e sul ruolo svolto dalla corte anglonormanna di Enrico II e di Eleonora d'Aquitania; a illustrare la nascita dell'esperienza lirica trobadorica e la sua irradiazione nello spazio europeo; ad analizzare in un confronto continuo i documenti storici e testi letterari, interpretandoli e contestualizzandoli correttamente, e a porre la questione della restituzione del testo, rinviando a questioni imprescindibili di critica testuale; a discutere sulla definizione del canone; infine a suscitare curiosità e interesse per questioni di storia letteraria.

Metodi didattici

Lezioni frontali, discussioni in classe e lezioni con dimostrazioni concrete, soluzioni di problemi in classe, partecipazione a seminari -workshop, anche in copresenza di specialisti; attività individuale in classe. Gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alle lezioni, ponendo e discutendo questioni in classe sull'interpretazione di esempi linguistici e letterari. Seminari, incarichi assegnati e gli esercizi presentati e commentati in classe contribuiscono a una formazione continua nel processo di apprendimento e rappresentano un'opportunità per gli studenti per lavorare con il docente per sviluppare l'analisi critica e la capacità interpretativa di documenti e testi linguistici e letterari.

Verifica dell'apprendimento

La prova orale inizia dall'illustrazione e dalla discussione di uno dei temi esaminati in classe o nei libri di testo e consiste nella risposta di almeno 3 domande volte a valutare la capacità di confrontare la letteratura di tutto il periodo, descrivendo e rendicontando le continuità e differenze, in particolare le interrelazioni tra le opere letterarie e le fonti storiche, e riconoscere la specificità dei testi letterari (30%); la conoscenza e la comprensione dei principi del metodo filologico e la capacità di analizzare un testo e spiegare come la sua importanza filologica possa essere valutata (30%); la capacità di spiegare e criticare applicare la tecnica e gli strumenti appresi all'interpretazione di alcuni documenti o testi (30%); e il grado di indipendenza per formulare giudizi e commenti su esempi non discussi durante il corso (10%).

Testi

- Pietro G. Beltrami, *A che serve un'edizione critica? Leggere i testi della letteratura romanza medievale*, Bologna, Il Mulino, 2010
 - Stefano Rapisarda, *La filologia al servizio delle nazioni. Storia, crisi e prospettive della filologia romanza*, Milano, Bruno Mondadori, 2018
 - La Filologia romanza e i saperi umanistici e altri saggi, a cura di Antonio Pioletti e Arianna Punzi= «Le Forme e la Storia», XII (2019), pp. 7-199
 - Lucilla Spetia, Riccardo Cuor di Leone tra oc e oil (BdT 420,2), in «Cultura Neolatina», LVI (1996), pp. 101-155
 - Lucilla Spetia, Un'attribuzione discordante e un caso di intertestualità: Perrin d'Angicourt e Thibaut de Champagne, in «Rivista di Studi testuali», VI-VII (2004-2005) [ma 2007], pp. 247-269
 - Lucilla Spetia, Alle origini della pastorella, un genere popolare, in «Studi Mediolatini e Volgari», LVI (2010), pp. 167-216.
 - Lucilla Spetia, La dialettica tra pastorella e canzone e l'identità di Carestia: l'anonima (?) *A une fontaine* (RS 137), Fregene, Spolia, 2017.
 - La lirica del / nel medioevo: esperienze di filologi a confronto. Atti del V Seminario internazionale di studio (L'Aquila, 28-29 novembre 2018), a cura di Lucilla Spetia, Magdalena León Gomez e Teresa Nocita, Fregene, Spolia, 2019
 - Lucilla Spetia, De grant mal amaladis e la pastorella nascosta in Aucassin et Nicolette : una proposta di datazione della chantefable, in «Revista de Literatura Medieval», XXXI (2019), pp. 235-258
 - Lucilla Spetia, La pastourelle mediolatine: parodie ou ironie ?, in *Rire et sourire dans la littérature latine au Moyen Age et à la Renaissance* (Congrès International SEMEN-L 2018, Université de Caen 30 mai-1 juin 2018), sous la direction de Brigitte Gauvin et Catherine Jacquemard, Dijon, Éditions Universitaires de Dijon, 2019, pp. 85-99
 - Thibaut de Champagne. Edizione, tradizione, fortuna, a cura di Paolo Canettieri, Lucilla Spetia, Samuele Maria Visalli, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2020 (edizione economica).
- Letture, analisi, commento di testi o passi scelti (indicati dal docente a lezione):
- Paolo Gresti, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Patron Editore, 2011
 - Aucassin et Nicolette, a cura di Mariantonio Liborio, Carocci, Roma, 2001
- Materiali forniti dal docente:
altri ulteriori materiali, così come specifiche indicazioni bibliografiche, potranno essere forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Altre informazioni

Data la novità degli argomenti trattati e la specificità della disciplina, la frequenza è vivamente consigliata. Poiché il corso si svolgerà lungo il primo semestre (due lezioni a settimana nel corso della prima parte, una nel corso della seconda parte del semestre), si consiglia agli studenti di controllare frequentemente le informazioni pubblicate sul sito del Dipartimento circa eventuali variazioni.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente il prima possibile per la messa a punto specifica di un programma individuale.

Gli studenti di ordinamento o coorti precedenti sono tenuti a prendere contatto con la docente in modo da concordare eventualmente e tempestivamente programmi specifici.



Testi in inglese

Language

Italian

Objectives

Romance Philology: method and questions

Objectives:

The course aims to provide students with an advanced knowledge and a

deep understanding of the Romance culture (and not only), which for its complexity and unity represents a unicum, and of a comparative method that from the linguistic field is also applied in the literary field, with consequences positive about the knowledge in particular of the origins and early developments of Romance languages and literatures, with a view to a culture that is expressed both in Romance languages and in medieval Latin. This culture constitutes a real unity and represents the essence of Western culture, at the center of intersections of different populations, languages and experiences.

The objectives of this module are:

- 1) Knowledge of the constitutive and fundamental elements of the discipline and above all of the comparative method;
- 2) Knowledge of the origins of Romance languages and literatures;
- 3) Awareness of the historical, cultural and linguistic conditions of the Middle Ages literatures;
- 4) Awareness of the historical, cultural and linguistic connections between ancient and medieval Latin and new Romance realities;
- 5) Reflection on the question of orality and writing at the origins of the Romance cultural experience;
- 6) Basic notions of textual criticism.

The course is not intended to be notional, but problematic and methodological.

On successful completion of this module, the student should:

- Have a profound knowledge of the chronology
- Be able to understand and evaluate the importance of political, linguistic and cultural process connected to the passage from Roman ages to medieval ages
- Know the history of philology
- Describe and apply the comparative method
- Mastering an appropriate technical vocabulary
- Know how to read a critical apparatus
- Be able to understand textual problems
- Demonstrate ability to read and analyze critical essays and arguments and express a critical judgment
- Acquire intellectual curiosity toward the issues of sociolinguistics, of literary questions and of philological methodology

Prerequisites

The student must possess an adequate linguistic competence relative at least to his own language and a linguistic and metalinguistic awareness acquired through the examination of Linguistics and/or of Romance Philology T/A; he must also have a basic knowledge of medieval history and geography, as well as of Italian literary history in order to be able to correctly identify and locate historical phenomena and contextualize literary experiences, the object of reflection; finally he must have basic notions of metrics and rhetoric.

Contents

The course intends to outline the constitutive elements of the Romance Philology that is a comparative discipline, and open to the contribution of other disciplines (from linguistics to history, from paleography to codicology, from literature to folkloric tradition) in a comprehensive and unitary vision of European cultural reality, above all in medieval times. Then we will proceed to identify the problems of orality and writing especially in the period of the origins; to make known (or to recall) the most ancient attestations of Romance literatures as well as the process of formation of Occitan and French literatures and their specificities in relation to the coeval middle Latin production and with folklore; to provide the essential data of the debate on the origin and development of the epic genre; to make people reflect on the origin of the medieval Romance in its historical-geographical and cultural context and on the role played by the Anglo-Norman court of Henry II and Eleanor of Aquitaine; to illustrate the birth of the troubadour lyric experience and its irradiation in the European space; to analyze in a continuous comparison the historical documents and literary texts, interpreting them and contextualizing them correctly, and to ask the question of the restitution

of the text, referring to inescapable questions of textual criticism; to discuss the definition of the literary canon; finally to arouse curiosity and interest in questions of literary history.

Teaching methods

Frontal lectures, active learning discussion sessions and lectures with demonstrations, active and passive problem solving classes, seminar and workshop, also in co-presence with specialists, individual activity in class. The students are encouraged to actively participate to the lectures, by making questions and discussing in class about the interpretation of linguistic and literary examples. Seminars, assigned homework and exercises presented and commented in class provide a continuous assessment of learning process and represent an opportunity for students to work with the teacher to develop their critical analysis and interpretation of linguistic or literary documents or texts.

Assessment methods

The oral exam starts from the illustration and discussion of one of issues examined in class or in the text books, and consists of the answer of at least 3 questions aiming to evaluate the capacity to compare literature from across the period, describing and accounting the continuities and differences, particularly the interrelations among literary works and the historical sources, and recognize the specificity of the literary texts (30%); the knowledge and understanding of the principles of philological method and the capacity to analyze a text and explain how its philological importance can be evaluated (30%); the ability to explain and critical apply the learned technique and tools to the interpretation of some documents or texts (30%); and the degree of independence to formulate judgments and comments on examples not discussed during the course (10%).

Texts

VII. Texts

- Pietro G. Beltrami, *A che serve un'edizione critica? Leggere i testi della letteratura romanza medievale*, Bologna, Il Mulino, 2010
 - Stefano Rapisarda, *La filologia al servizio delle nazioni. Storia, crisi e prospettive della filologia romanza*, Milano, Bruno Mondadori, 2018
 - La Filologia romanza e i saperi umanistici e altri saggi, a cura di Antonio Pioletti e Arianna Punzi= «Le Forme e la Storia», XII (2019), pp. 7-199
 - Lucilla Spetia, Riccardo Cuor di Leone tra oc e oil (BdT 420,2), in «Cultura Neolatina», LVI (1996), pp. 101-155
 - Lucilla Spetia, Un'attribuzione discordante e un caso di intertestualità: Perrin d'Angicourt e Thibaut de Champagne, in «Rivista di Studi testuali», VI-VII (2004-2005) [ma 2007], pp. 247-269
 - Lucilla Spetia, Alle origini della pastorella, un genere popolare, in «Studi Mediolatini e Volgari», LVI (2010), pp. 167-216.
 - Lucilla Spetia, La dialettica tra pastorella e canzone e l'identità di Carestia: l'anonima (?) A une fontaine (RS 137), Fregene, Spolia, 2017.
 - La lirica del / nel medioevo: esperienze di filologi a confronto. Atti del V Seminario internazionale di studio (L'Aquila, 28-29 novembre 2018), a cura di Lucilla Spetia, Magdalena León Gomez e Teresa Nocita, Fregene, Spolia, 2019
 - Lucilla Spetia, De grant mal amaladis e la pastorella nascosta in Aucassin et Nicolette : una proposta di datazione della chantefable, in «Revista de Literatura Medieval», XXXI (2019), pp. 235-258
 - Lucilla Spetia, La pastourelle mediolatine: parodie ou ironie ?, in Rire et sourire dans la littérature latine au Moyen Age et à la Renaissance (Congrès International SEMEN-L 2018, Université de Caen 30 mai-1 juin 2018), sous la direction de Brigitte Gauvin et Catherine Jacquemard, Dijon, Éditions Universitaires de Dijon, 2019, pp. 85-99
 - Thibaut de Champagne. Edizione, tradizione, fortuna, a cura di Paolo Canettieri, Lucilla Spetia, Samuele Maria Visalli, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2020 (paperback edition).
- Reading, analysis, commentary on selected texts or passages (indicated by the teacher in class):
- Paolo Gresti, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron Editore, 2011

-Aucassin et Nicolette, a cura di Mariantonio Liborio, Carocci, Roma, 2001
Materials provided by the teacher:
other additional materials, as well as specific bibliographic references,
may be provided by the teacher during the lessons.

Additional information

Given the novelty of the topics covered and the specific nature of the discipline, attendance is strongly recommended. As the course will take place during the first semester (two lessons a week during the first part, one during the second part of the semester), students are advised to frequently check the information published on the Department's website about any changes.

Non-attending students are required to contact the teacher as soon as possible for the specific development of an individual program. Students or order or previous coorts are required to contact the teacher in order to eventually agree specific programs.